



**Leo, il camaleonte
chiacchierone**



Sulla foglia
diventava
VERDE!



Sulla mela
diventava
ROSSO!



Nel campo di
violette diventava
VIOLA!



Sul fiore giallo
diventava
GIALLO!

Leo era un camaleonte speciale:
cambiava colore a seconda di dove
si trovava!



Ma Leo aveva anche
un'altra caratteristica:
aveva una lingua lunghissima
che gli serviva per acchiappare
gli insetti.



Ma soprattutto usava quella
lingua lunghissima per parlare,
parlare e parlare!



Leo raccontava sempre
qualcosa: al mattino, a
mezzogiorno, alla sera...



Ma Leo non ascoltava mai.
Parlava sempre lui e non
lasciava spazio agli altri.



Così gli animaletti del bosco
non volevano più giocare con lui.
Leo rimaneva solo e non
capiva perché.



Un giorno Leo salì su un albero
e si mise su un rametto sottile.
E cominciò subito a parlare...

Sapete che
sono capace di
diventare rosso?
E verde? E viola?
E...



Leo! Leo!
Attento!
Il ramo si sta
spezzando!

Ma Leo non ascoltava,
era troppo impegnato a
parlare.



CRACK!

Aspetta,
fammi finire!

CRAAACK!



E Leo cadde giù dall'albero,
per fortuna su un morbido
mucchio di foglie.

Ahi! Ahi!
Che botta!

Io ti avevo avvertito!
Ma tu non mi hai ascoltato,
parlavi in continuazione..



Leo rimase in silenzio.
Per la prima volta pensò a quello
che gli altri gli avevano detto.

È vero... io voglio
sempre parlare,
ma non ascolto mai
gli altri.

Ricordati, Leo:
parlare è bello,
ma ascoltare è
importantissimo!

Ci
proverò!



Leo annuì e decise di cambiare.

Da quel giorno Leo imparò
ad aspettare il suo turno.
Quando parlava un amico,
lui ascoltava.



E quando ascoltava,
scopriva tante cose nuove!

Una bocca per parlare...



**...e due orecchie
per ascoltare!**

E tutti insieme, Leo e i suoi amici,
inventarono una piccola regola
per stare bene: si parla...
ma soprattutto si ascolta! ♥